

Paolo Bertelli, Ph.D.
Storico dell'Arte

Curriculum vitae sintetico

Paolo Bertelli, classe 1971, mantovano, storico dell'arte, dopo essersi laureato in Lettere Moderne con una tesi magistrale in Storia dell'arte moderna intitolata *Il Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Curtatone. Storia, arte e devozione di una Wunderkammer liturgica* e aver frequentato l'Ecole du Louvre (Summer school, Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti – Venezia), ha conseguito il dottorato di ricerca in Beni Culturali e Territorio con una tesi dal titolo *La ritrattistica gonzaghesca in epoca ducale (1530-1708)*. Cultore della materia in Storia delle tecniche artistiche e del restauro presso il “Dipartimento Culture e Civiltà” dell'Università degli Studi di Verona, è docente di Storia del Restauro nelle Scuole di Restauro della Regione Veneto e, per singole lezioni, anche in altre realtà come l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

I suoi principali ambiti di studio riguardano l'arte moderna tra XVI e XVIII secolo e il periodo impressionista. Quest'ultimo ha visto alcuni approfondimenti legati in particolare ai pittori italiani attivi a Parigi intorno agli anni Sessanta-Ottanta dell'Ottocento (nella fattispecie: De Nittis, Boldini, Zandomenighi); il primo ha, invece, una composizione proteiforme. Da un lato l'interesse è per il Palazzo Ducale di Mantova, la committenza della corte gonzaghesca e la produzione artistica mantovana nel Settecento; dall'altro per l'ambito della ritrattistica. Per questo specifico settore l'approccio risulta essere multidisciplinare, proponendo un nuovo metodo nello studio del ritratto tale da garantire un'alta precisione nel riconoscimento dei personaggi e nella collocazione cronologica delle effigi. Grazie ai suoi studi ormai ventennali sulla ritrattistica e all'approccio di dialogo con diversi settori della ricerca, è considerato tra i più importanti esperti del genere ritratto e da alcuni anni si dedica alle consulenze su questo tema dialogando con numerose istituzioni museali italiane e straniere.

Dal 2008 ha all'attivo la partecipazione a progetti di ricerca nell'ambito della “Sezione Arte” del Dipartimento Culture e Civiltà dell'Ateneo Scaligero (dedicati a Giorgio Vasari, alla ritrattistica e alla storia del restauro tra Ottocento e Novecento) e nel 2014 è stato segretario del convegno internazionale dedicato a Marco Boschini. Ha collaborato con il Centro Laniac in varie occasioni seguendo le analisi non invasive di dipinti medievali e moderni, in particolare della “Pala della Trinità” di Rubens.

Ha, inoltre, collaborato con numerose Soprintendenze e istituzioni territoriali. Ha curato diverse mostre, anche a valenza nazionale, riguardanti il periodo impressionista e l'arte contemporanea, tutte accolte in sedi pubbliche; allo stesso modo ha fatto parte come componente del comitato scientifico a più eventi espositivi, anche di importanza internazionale. Ha buona competenza, oltre che sulla curatela di eventi espositivi, anche sulla logistica di trasporto delle opere d'arte e sugli allestimenti.

È componente di vari comitati scientifici ed editoriali; ha avuto esperienze come consigliere scientifico all'interno di distretti culturali; ha all'attivo circa 300 titoli tra libri e monografie, curatele di volumi, saggi (anche su riviste internazionali), contributi ad atti di convegni, nonché schede in cataloghi di musei o di mostre. Tra le numerose pubblicazioni monografiche si ricorda, tra l'altro, *Immagini Sovrane. La Mostra Iconografica Gonzaghesca del 1937*. Si tratta del primo volume della collana “Iconografia Gonzaghesca”, da lui diretta e articolata in una decina di titoli che andranno a comporre l'*Atlante iconografico gonzaghesco*.

Ha partecipato a convegni internazionali; tra questi, in particolare, si segnalano *War in the visual Arts* (University College Cork, Ireland, 2013) e *International Medieval Congress* (University of Leeds, UK, 2015) durante i quali ha presentato le sue scoperte relative alle armature polimateriche cinquecentesche rinvenute nel santuario di Grazie di Curtatone. A questo proposito è in cantiere un progetto di ricostruzione delle statue dei guerrieri del santuario che prevede l'impiego di nuove tecnologie, in collaborazione con prestigiose realtà europee e studiosi internazionali (tra tutti: Karen Watts, *senior curator* Royal Armouries – Armeria Reale Inglese).

Ha preso parte a numerose trasmissioni televisive dedicate all'arte e alla cultura non solo in ambito locale, ma anche nazionale. Ha partecipato alla realizzazione di film e Dvd, sempre in ambito artistico, per etichette di primo piano.

Nel 2012 ha fatto parte delle missioni di recupero delle opere d'arte nelle chiese della Diocesi di Mantova colpite dal sisma e ha promosso il reperimento di fondi per il restauro dei beni culturali del Mantovano.

Nel dicembre 2015 è stato nominato membro del Comitato Scientifico del Complesso museale Palazzo Ducale di Mantova.

Mantova, 15 luglio 2017

Paolo Perrelli